



Spunti per una dichiarazione ambientale efficace

L'Allegato IV del Regolamento 1221/09 prevede alcune modifiche sostanziali in relazione ai contenuti obbligatori della dichiarazione ambientale. Tra questi, vi è l'obbligo di riportare i dati relativi alle prestazioni ambientali attraverso l'uso di indicatori chiave e l'inserimento dei riferimenti agli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.

Sebbene non fosse richiesto in EMAS II, l'elenco della normativa ambientale veniva di fatto già indicato in dichiarazione ambientale dalla maggior parte delle organizzazioni anche se con risultati, purtroppo, non sempre positivi.

In particolare si è potuto spesso constatare il ricorso ad elenchi di norme, o leggi, semplicemente attinti da ampie fonti senza la necessaria analisi sull'effettiva applicabilità alla specifica organizzazione. Si è

assistito anche ad esempi di riferimento a leggi e norme che, nella pratica, non si applicano a quelle particolari organizzazioni o, addirittura, obsolete e/o abrogate. Questa prassi ha avuto come unico risultato quello di appesantire il testo della dichiarazione ambientale peggiorandone notevolmente la fruibilità, senza alcun valore aggiunto in termini di informazione e divulgazione trasparente della situazione ambientale dell'organizzazione. La maggioranza dei lettori cui è destinata una dichiarazione ambientale, non ha familiarità con le leggi e gli adempimenti che esse comportano, ma è interessata a conoscere, ad esempio, quali sono le autorizzazioni di cui l'organizzazione è titolare ed i limiti di emissione ai quali l'impianto è soggetto. In questo spazio, dedicato alle buone prassi, vi mostriamo un esempio di come si possa ottemperare

al requisito, riferendosi agli obblighi normativi in modo semplice, chiaro, corretto e, soprattutto, in un modo tale che l'informazione venga recepita da parte del lettore, chiunque esso sia.

Nella tabella proposta (esempio 1) vengono riportati i vari adempimenti a cui si è sottoposti (autorizzazione, richiesta, ecc.) con pochi essenziali dettagli e riferendosi alla legge di partenza.

Queste informazioni possono anche essere fornite di volta in volta quando si riportano nella dichiarazione ambientale i vari aspetti ambientali (esempio 2).

E' da evidenziare che gli esempi riportati non costituiscono l'unico modo di rappresentare quanto richiesto da EMAS ma che ogni organizzazione può e deve utilizzare il metodo più adeguato alla propria realtà.

Esempio 1

Ambito	Legge	Adempimenti/requisiti
Approvvigionamento idrico	D.Lgs. n. 267 18/08/2000, D.Lgs. 152/06 parte III s.m.i.	Concessione derivazione d'acqua da sorgente xxxx, rilasciata dal Comune di yyyy in data xx/yy/aaaa, n. xx, con scadenza in data xx/yy/aaaa

Esempio 2 Scarichi idrici

La Xxxxx Spa è stata autorizzata dalla Provincia di yyyy in data xx/yy/aaaa (D.Lgs. 152/06 parte III s.m.i.) allo scarico in acque superficiali derivanti dalle acque di falda e di drenaggio dei sistemi del deposito di xxxx

Idee per una lettura sostenibile

In questo numero la redazione propone la lettura di una pubblicazione sul tema dell'energia che risulterà certamente di utilità alle organizzazioni in EMAS.

"Energia e Salute della Terra" di Giulio De Leo, Giulia Fiorese e Giorgio Guariso, espone i problemi energetici della nostra società in modo semplice ma al contempo rigoroso e ricco di dati. Dall'analisi dei sistemi di produzione e del consumo di energia, il testo passa alla descrizione degli impatti sull'uomo e sull'ambiente, affrontando poi il tema delle politiche per

la mitigazione dei cambiamenti climatici e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. Il testo riporta anche una serie di esempi concreti di buone pratiche nell'utilizzo dell'energia e aiuta il lettore a svolgere personalmente alcune valutazioni quantitative.

Gli autori di **"Energia e Salute della Terra"** esordiscono così: «Questo non è un libro "da leggere". E' soprattutto un libro "da pensare" e "da fare"». Ebbene, i verbi "pensare" e "fare" sono propri delle organizzazioni in EMAS le quali, impegnate a realizzare il continuo miglioramento delle proprie pre-

stazioni, si ingegnano per trovare sempre nuovi spunti di miglioramento e si impegnano a realizzarli.

Vi consigliamo dunque la lettura di questa pubblicazione quale possibile fonte di idee per nuovi spunti di miglioramento e di utili consigli pratici per realizzarle.

Il testo può essere consultato nella biblioteca ISPRA o può essere richiesta gratuitamente alla Fondazione Achille e Giulia Boroli, Via Tasso 9, 20123 Milano (tel: 02 43511250, email: info@fondazioneaegboroli.com www.fondazioneboroli.it)

Hanno collaborato a questo numero:

Rossella Maria Gafà
Paolo Molinas
Valeria Tropea
Silvia Ubaldini

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via V. Brancati, 48
00144 Roma



Siamo su internet per qualsiasi informazione su EMAS:

www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: emas@isprambiente.it

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito Emas, viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della [legge n. 62 del 7/03/2001](http://www.gazzettaufficiale.it/legge-n-62-del-7-03-2001).



Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS Italia

Numero 2

Anno 2010



Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

In attesa della nomina del nuovo Comitato Ecolabel Ecoaudit

Sono ormai trascorsi 5 mesi dal termine del mandato del Comitato Ecolabel Ecoaudit i cui componenti, come previsto dal D.M. 413/95, durano in carica tre anni e devono poi essere nuovamente nominati dai Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dello Sviluppo Economico, della Salute e dell'Economia e delle Finanze.

Non è la prima volta che alla scadenza del mandato del Comitato trascorrono alcuni mesi prima della formalizzazione delle nuove nomine, nonostante i solleciti inviati ben prima di tale termine. Ogni volta infatti si è assistito al blocco delle attività di delibera del Comitato, nelle sue funzioni di Organismo di Accredimento e di Organismo Competente per le registrazioni ai sensi del Regolamento EMAS e la concessione del marchio EU Ecolabel. In questa occasione si aggiunge il fatto che i nuo-

vi regolamenti EMAS ed Ecolabel hanno introdotto modifiche e novità che rendono improcrastinabile la revisione del citato D.M. sia per rendere pienamente funzionale il sistema Italiano ai nuovi dettati sia per evitare il rischio di incorrere in sanzioni da parte della UE per gli Stati inadempienti.

E' facile intuire quanto l'attuale situazione di incertezza, che si aggiunge alle difficoltà dovute al taglio dei finanziamenti pubblici per la promozione e la diffusione di EMAS, sia lesiva della credibilità del sistema nazionale.

L'attuale registro EMAS non rispecchia la situazione reale del paese in relazione al numero delle adesioni; numerose sono infatti le organizzazioni, per le quali l'istruttoria dell'ISPRA si è conclusa positivamente, in attesa della registrazione/rinnovo. Questo potrebbe implicare, per molte di esse, la perdita

di eventuali incentivi economici e/o l'impossibilità di accedere a facilitazioni amministrative che, specialmente nell'attuale congiuntura economica, rappresentano un importante fattore di stimolo nonché il riconoscimento del miglioramento ambientale raggiunto.

Infine vi è da rimarcare l'impegno dei tecnici ISPRA che, comunque, continuano a garantire il flusso delle informazioni (questa newsletter ne è un esempio) e proseguono nelle attività tecniche nonostante il lavoro sia messo a dura prova dall'inconveniente di operare in assenza del principale interlocutore designato.

Continueremo a segnalare, nelle opportune sedi, la necessità di sbloccare la situazione nella speranza che il MATTM proceda in tempi brevi alle nuove nomine.

EMAS Awards 2010

Anche quest'anno, la Commissione Europea, DG Ambiente, ha emanato il bando per l'assegnazione del premio europeo "European EMAS Awards 2010". Il tema scelto per la corrente edizione, la sesta, è l'uso efficiente delle risorse. Quindi saranno premiate le aziende che si sono distinte nella riduzione dei consumi e delle

risorse, mediante l'applicazione di misure per aumentare l'efficienza dei processi e dei sistemi produttivi, l'uso di materiali riciclabili e rinnovabili, l'investimento in tecnologie pulite, ecc. Quest'

anno la cerimonia di premiazione, che si terrà il 25 Novembre 2010 a Bruxelles, sarà contestuale alla prevista adozione del Piano di Azione sull'Eco-innovazione e alla discussione sulla Strategia delle Risorse da parte del Parlamento Europeo e avverrà in concomitanza alla sessione plenaria del Parlamento, nella quale saranno discusse le future strategie ambientali europee alla presenza di tutti i membri del Parlamento.

Per dare maggior risalto mediatico e visibilità all'evento, raggiungendo un pubblico più vasto, è prevista la presenza del Commissario per l'Ambiente Janez Potočnik ed il coinvolgimento anche di diversi membri del Parlamento.

Per le organizzazioni designate e presenti sarà quindi l'occasione per sfruttare la visibilità, a livello europeo, che sarà data ai partecipanti alla cerimonia

di premiazione.

Come di consueto, verranno assegnati premi per ognuna delle categorie partecipanti, ossia le micro, le piccole, le medie e le grandi imprese e le piccole e le grandi organizzazioni nel settore pubblico. La partecipazione è riservata alle organizzazioni nel registro EMAS e la selezione nazionale sarà curata da ISPRA sulla base delle schede di adesione che perverranno, da parte delle organizzazioni, che dovranno evidenziare le proprie prestazioni in termini di efficienza nell'uso delle risorse tramite opportuni indicatori.

Maggiori dettagli e le schede di adesione sono contenute nel bando per la partecipazione all'EMAS Awards 2010 pubblicato sul sito web dell'ISPRA (<http://www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/>).

La scadenza per l'invio delle candidature è il **15 giugno 2010**.



Esempio di efficace sintesi !

Aggiornamento della dichiarazione ambientale in 7 pagine: si può in modo efficace.

Ecco un recente esempio presentato dal Prosciuttificio S. Michele IT-00063 convalidata dal verificatore ing. Giorgio Penati IT-V- 0004. Ci auguriamo di vedere altri esempi virtuosi.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2009
Secondo i requisiti del Regolamento CE N° 1221/2009

Prosciuttificio San Michele S.r.l.
Via Cavo, 16
43037 Lesignano de' Bagni (PR)

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
N. Registro IT - 00063

ione di Prosciutti Crodi (di Parma D.O.P. e crodi nazionali) in specie quali Spalla, Cotta di San Secondo, Prosciutti cotti, a nel Comune di Lesignano De' Bagni (Parma), in località S. 4 in area prativo/agricola occupa attualmente un'area totale arica al termine dei lavori ad una superficie coperta di circa m, al confezionamento stiroghini e all'affettamento (carne

San Michele S.r.l. utilizza: lazione, le quantità e le tipologie di materie prime, materie ortati nelle pagine seguenti. no Energia Elettrica e Metano. I dati relativi ai consumi produttivo sia per il funzionamento degli impianti. Tutta l'energia ad eccezione di quella necessaria per l'impianto I consumi d'acqua sono riportati nelle pagine seguenti. zologici comprende impianti, dispositivi, macchine, che es, impianto di trattamento dell'acqua da pozzo, centrali nza, impianti frigoriferi,...

DEL SITO ità di cantiere) in data 01.09.2009 l'analisi ambientale del Aspetti Ambientali (AA) generati dalle attività svolte, con bienti) da essi derivanti e le relative priorità di azione. Gli ri adeguamenti normativi, sono descritti nei paragrafi esenti sono tenuti sotto controllo attraverso interventi di ne nel tempo. Per la definizione di obiettivi e piani di anche i margini di miglioramento entro cui l'azienda può ecologia disponibile sul mercato.

11.2004, rilasciata dalla Provincia di Parma. Le analisi di i che rientrano nei limiti fissati dall'autorizzazione stessa stazionari e viene gestito con periodiche attività di

Tabella 1		
Limiti di emissione	Valori misurati Aprile 2009	
NO _x (CO ₂)	150 mg/Nm ³	207 mg/Nm ³
SO ₂ (CO ₂)	100 mg/Nm ³	2 mg/Nm ³
PM ₁₀ (CO ₂)	50 mg/Nm ³	94,5 %
PM _{2,5} (CO ₂)	-	-
NO ₂ (CO ₂)	50 mg/Nm ³	135 mg/Nm ³
SO ₂ (CO ₂)	100 mg/Nm ³	1 mg/Nm ³
PM ₁₀ (CO ₂)	50 mg/Nm ³	95,8 %
PM _{2,5} (CO ₂)	100 mg/Nm ³	1 mg/Nm ³
CO ₂ (CO ₂)	80%	92,7 %

FERICO reori R22 e gas R 507 (nuovi impianti, ampliamento e ate integrazioni di gas agli impianti. Questo AA è stato linari (es. perdite di gas dagli impianti) e viene gestito con

3.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI I rifiuti usualmente prodotti nel sito (vale di scarto, grasso da trattamento delle acque di lavaggio) sono tutti non pericolosi e sono conferiti a trasportatori e destinatari autorizzati. L'azienda produce anche sottoprodotti di origine Dichiarazione Ambientale del 01.04.2010

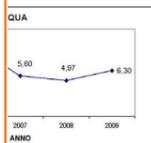
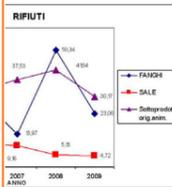


GRAFICO 1

GRAFICO 2

GRAFICO 3

GRAFICO 4

GRAFICO 5

GRAFICO 6

GRAFICO 7

GRAFICO 8

GRAFICO 9

GRAFICO 10

GRAFICO 11

GRAFICO 12

GRAFICO 13

GRAFICO 14

GRAFICO 15

GRAFICO 16

GRAFICO 17

GRAFICO 18

GRAFICO 19

GRAFICO 20

GRAFICO 21

GRAFICO 22

GRAFICO 23

GRAFICO 24

GRAFICO 25

GRAFICO 26

GRAFICO 27

GRAFICO 28

GRAFICO 29

GRAFICO 30

GRAFICO 31

GRAFICO 32

GRAFICO 33

GRAFICO 34

GRAFICO 35

GRAFICO 36

GRAFICO 37

GRAFICO 38

GRAFICO 39

GRAFICO 40

GRAFICO 41

GRAFICO 42

GRAFICO 43

GRAFICO 44

GRAFICO 45

GRAFICO 46

GRAFICO 47

GRAFICO 48

GRAFICO 49

GRAFICO 50

GRAFICO 51

GRAFICO 52

GRAFICO 53

GRAFICO 54

GRAFICO 55

GRAFICO 56

GRAFICO 57

GRAFICO 58

GRAFICO 59

GRAFICO 60

GRAFICO 61

GRAFICO 62

GRAFICO 63

GRAFICO 64

GRAFICO 65

GRAFICO 66

GRAFICO 67

GRAFICO 68

GRAFICO 69

GRAFICO 70

GRAFICO 71

GRAFICO 72

GRAFICO 73

GRAFICO 74

GRAFICO 75

GRAFICO 76

GRAFICO 77

GRAFICO 78

GRAFICO 79

GRAFICO 80

GRAFICO 81

GRAFICO 82

GRAFICO 83

GRAFICO 84

GRAFICO 85

GRAFICO 86

GRAFICO 87

GRAFICO 88

GRAFICO 89

GRAFICO 90

GRAFICO 91

GRAFICO 92

GRAFICO 93

GRAFICO 94

GRAFICO 95

GRAFICO 96

GRAFICO 97

GRAFICO 98

GRAFICO 99

GRAFICO 100

GRAFICO 101

GRAFICO 102

GRAFICO 103

GRAFICO 104

GRAFICO 105

GRAFICO 106

GRAFICO 107

GRAFICO 108

GRAFICO 109

GRAFICO 110

GRAFICO 111

GRAFICO 112

GRAFICO 113

GRAFICO 114

GRAFICO 115

GRAFICO 116

GRAFICO 117

GRAFICO 118

GRAFICO 119

GRAFICO 120

GRAFICO 121

GRAFICO 122

GRAFICO 123

GRAFICO 124

GRAFICO 125

GRAFICO 126

GRAFICO 127

GRAFICO 128

GRAFICO 129

GRAFICO 130

GRAFICO 131

GRAFICO 132

GRAFICO 133

GRAFICO 134

GRAFICO 135

GRAFICO 136

GRAFICO 137

GRAFICO 138

GRAFICO 139

GRAFICO 140

GRAFICO 141

GRAFICO 142

GRAFICO 143

GRAFICO 144

GRAFICO 145

GRAFICO 146

GRAFICO 147

GRAFICO 148

GRAFICO 149

GRAFICO 150

GRAFICO 151

GRAFICO 152

GRAFICO 153

GRAFICO 154

GRAFICO 155

GRAFICO 156

GRAFICO 157

GRAFICO 158

GRAFICO 159

GRAFICO 160

GRAFICO 161

GRAFICO 162

GRAFICO 163

GRAFICO 164

GRAFICO 165

GRAFICO 166

GRAFICO 167

GRAFICO 168

GRAFICO 169

GRAFICO 170

GRAFICO 171

GRAFICO 172

GRAFICO 173

GRAFICO 174

GRAFICO 175

GRAFICO 176

GRAFICO 177

GRAFICO 178

GRAFICO 179

GRAFICO 180

GRAFICO 181

GRAFICO 182

GRAFICO 183

GRAFICO 184

GRAFICO 185

GRAFICO 186

GRAFICO 187

GRAFICO 188

GRAFICO 189

GRAFICO 190

GRAFICO 191

GRAFICO 192

GRAFICO 193

GRAFICO 194

GRAFICO 195

GRAFICO 196

GRAFICO 197

GRAFICO 198

GRAFICO 199

GRAFICO 200

GRAFICO 201

GRAFICO 202

GRAFICO 203

GRAFICO 204

GRAFICO 205

GRAFICO 206

GRAFICO 207

GRAFICO 208

GRAFICO 209

GRAFICO 210

GRAFICO 211

GRAFICO 212

GRAFICO 213

GRAFICO 214

GRAFICO 215

GRAFICO 216

GRAFICO 217

GRAFICO 218

GRAFICO 219

GRAFICO 220

GRAFICO 221

GRAFICO 222

GRAFICO 223

GRAFICO 224

GRAFICO 225

GRAFICO 226

GRAFICO 227

GRAFICO 228

GRAFICO 229

GRAFICO 230

GRAFICO 231

GRAFICO 232

GRAFICO 233

GRAFICO 234

GRAFICO 235

GRAFICO 236

GRAFICO 237

GRAFICO 238

GRAFICO 239

GRAFICO 240

GRAFICO 241

GRAFICO 242

GRAFICO 243

GRAFICO 244

GRAFICO 245

GRAFICO 246

GRAFICO 247

GRAFICO 248

GRAFICO 249

GRAFICO 250

GRAFICO 251

GRAFICO 252

GRAFICO 253

GRAFICO 254

GRAFICO 255

GRAFICO 256

GRAFICO 257

GRAFICO 258

GRAFICO 259